

MENSILE PER INSEGNANTI GENITORI E STUDENTI FONDATO DA ALFREDO VINCIGUERRA
APRILE 2021 || NUMERO 611 || ANNO XLVI || EURO 5,00

TUTTOSCUOLA

LA SCUOLA CHE SOGNIAMO /7

È DELLE ALLEANZE,
CONNESSA ALLA VITA
E AL LAVORO

INTERVISTA AL MINISTRO BIANCHI
**«Una conferenza
nazionale sulla scuola
a novembre»**





L'IMPRESA DELLA SOSTENIBILITÀ A SCUOLA

Un curriculum per la vita

“Non fare il filo troppo lungo” - “Perché nonna?” - “Perché si attorciglia, fa i nodi e non passa”. Saggezza antica nel dare le ragioni a una bimba che imparava a cucire e per risparmiare il tempo e lo stillicidio di infilare l'ago, sperava che il filo più lungo possibile le consentisse agevolmente l'opera di cucire.

L'esperienza della scuola in pandemia, in particolare la riduzione del tempo scuola e la necessità di essen-

FILOMENA ZAMBOLI*

zializzare i curricula, mi ha fatto tornare in mente l'ineguagliabile pazienza della nonna.

Da troppi anni gli insegnanti/le scuole combattono con curricula sovraccarichi, sottoposti alla pressione dell'aggiungere nuovi argomenti senza togliere altro dell'esistente, impegnati al contempo nel tentativo di sviluppare atteggiamenti, valori ed un ampio insieme di abilità. La

costruzione dei curricula fondati sulle competenze ha portato con sé la promessa di risolvere il sovraccarico, ma essa sembra non essersi compiuta. Non si tratta, infatti, solo di selezionare “prospettive” di rilievo per lo sviluppo di competenze specifiche o dare priorità all'applicazione di concetti disciplinari. La sfida che deve affrontare la scuola intra/post pandemica è di dialogare generativamente con la generazione Z.

Questi ragazzi nati al tempo della

IL VALORE DI UN PROGETTO A SCUOLA

Pari e dispari: prevenire e contrastare la violenza contro le donne

MARIA GIORDANO*

Lo scorso 23 febbraio al Liceo Giulio Cesare di Roma si è tenuta con gli studenti la simulazione di un caso giudiziario, momento conclusivo di un'attività laboratoriale nell'ambito del progetto “Pari e dispari: due insieme, un gioco. Tre mosse per prevenire la violenza contro le donne”. Guidati da magistrati e avvocati del Foro di Roma, gli alunni di due sezioni (ultimo anno) hanno impersonificato imputati, persona offesa e testimoni del processo simulato. Il caso scelto riguardava un presunto “reato” di stalking, lesioni e favoreggiamento, che abbiamo intitolato “X = Y PENSAVO FOSSE AMORE”.

Il Liceo Giulio Cesare è capofila del progetto, promosso in collaborazione con la rivista *Tuttoscuola* e l'agenzia *CivicaMente* e finanziato dalla Presidenza del Consiglio di Ministri/Dipartimento Pari Opportunità; al progetto hanno partecipato sette classi del Liceo Giulio Cesare, una classe del Liceo Gioberti di Torino e un'altra dell'Istituto Duni-Levi di Matera. Il progetto si è proposto di coinvolgere la scuola in un'opera di sensibilizzazione pubblica sull'importanza della prevenzione e del contrasto alla violenza contro le donne, compren-





prima crisi economica (2008/2009) desiderano essere innovatori in ogni dimensione delle loro vite e domandano, al tempo stesso, di appoggiarsi sull'esperienza e sui valori dei loro predecessori. Chiedono da "soggetti" nella scuola, di sostenere l'imprenditorialità responsabile e l'impegno civico per un futuro sostenibile. Una indagine interessante condotta dall'Università Cattolica di Milano (Almed) in collaborazione con il gruppo Credem (*"Mi fido di te" Gli opinion leader 4 Future*) ha fatto emergere quanto gli Z generation siano alla ricerca di guide coraggiose in grado di lottare e apportare cambiamenti significativi nel contesto sociale, *di una rinnovata* ►

dendo tra l'altro l'ideazione e la realizzazione di una campagna di comunicazione a livello nazionale. La fase conclusiva è consistita nella simulazione di un processo penale basato su di un vero precedente giudiziario, che i magistrati e gli avvocati coinvolti hanno aiutato a individuare.

Gli studenti sono stati preparati alla prova dai loro docenti e dagli avvocati che hanno cortesemente e con entusiasmo collaborato al progetto. Il caso, come detto ispirato da vicende reali, riguardava una difficile relazione tra due giovani, trasformatasi ben presto in un incubo per la ragazza a causa della gelosia del fidanzato, che pretendeva di avere il controllo assoluto sulla vita della coetanea (telefonate, ispezioni del cellulare e dei social, percosse in caso di mancanza di risposte), giustificandosi con sentimenti di malinteso "amore" per la medesima.

Nella simulazione del processo il Giudice De Robbio ha introdotto il processo, presentando le parti e il caso e, dopo aver dichiarato aperto il dibattimento, ha invitato le parti a svolgere ciascuna il proprio ruolo. Sono stati sentiti il Pubblico Ministero (dott. Albamonte), i difensori della parte civile e degli imputati (avvocati Samantha e Riccardo Luponio, Navarra e Zennaro, del progetto *EducaI*), i testi e gli imputati (studenti). A conclusione della fase istruttoria, il Giudice - piuttosto che ritirarsi in camera di consiglio per emettere la sentenza - ha aperto un dibattito con gli studenti presenti in aula per raggiungere la decisione, in tal modo stimolando le domande e le riflessioni dei ragazzi, che si sono

mostrati molto più severi di quanto ci si aspettasse, dimostrando di avere colto appieno il disvalore delle condotte incriminate e condividendo la "sentenza di condanna" alla fine comminata.

La prova è stata molto soddisfacente. Giudici e avvocati sono rimasti colpiti dalla preparazione e dalla capacità dei ragazzi di partecipare attivamente e con intelligenza in tutte le fasi. I docenti e la preside del Liceo hanno ritenuto che senz'altro il progetto avesse raggiunto le finalità prefissate. Tra queste, in particolare quelle promosse dalla recente legislazione e dalle Linee guida del MIUR sull'insegnamento nella scuola dell'educazione civica, per la partecipazione consapevole degli studenti al progetto di vita in comune, nel rispetto delle regole e con la condivisione dei principi di legalità e cittadinanza attiva cari alla Costituzione Italiana, criterio guida per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere la maturazione della personalità degli studenti.

Tutti i materiali realizzati dagli studenti nell'ambito del progetto Pari e Dispari sono pubblicati sul sito di Tuttoscuola al link <https://www.tuttoscuola.com/argomento/genitori/vivere-la-scuola/scuola-istruzioni-per-luso/scuola-e-famiglia/pari-e-dispari/> oltre su quello del Giulio Cesare al link <http://www.liceogiuliocesare.edu.it/index.php/progetto-pari-dispari> e dei partner del progetto; essi sono reperibili anche sui social Facebook e Youtube. ■

* Docente del Liceo classico Giulio Cesare di Roma